



La Sapéta

**Periodico d'informazione della
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO CARPENTIERI e CALAFATI**

Giugno 2012

numero 32 - Anno 9

Editoriale

di Elisabetta Savarese

SOMMARIO

La patata bollente
145° anniversario, la
cronaca.
Demose 'na man.
145° Capitolo Grando.
Bilancio 2011 in pillole
Banca & Capitolo
Anche Rudy Vignotto
"per Matteo"
Nuovi Soci
MicroCredito Sociale

Hanno collaborato
Giorgio Bonora
Alessandro Donaggio
Renato Maschietto
Elisabetta Savarese
Michele Seno
Cesare Peris

Impaginazione
e grafica
Giorgio Bonora

Registrazione
Tribunale di
Venezia n. 1476

Direttore
responsabile
Michele Seno

Spazio riservato
per l'indirizzo

LA PATATA BOLLENTE

La "patata bollente", ai nostri giorni, non è esattamente la recessione semi mascherata che sta attraversando il nostro paese, in realtà si chiama così la prossima scadenza delle "elezioni 2013".

Buona volontà, spirito di sacrificio, tregua armata dei partiti a parte, l'attuale Governo, per quanto impopolare e in caduta libera nei sondaggi delle più accreditate società demoscopiche, trae certo la sua forza proprio dalla stagnazione (al limite del dissolvimento) che stanno attraversando, chi più chi meno, tutti i partiti italiani.

La posta in gioco sono le scelte politicamente impopolari che nessuno, pare, abbia finora il coraggio di assumere e di addossarsene la responsabilità: per quanto si tenti e si voglia tirare la coperta per coprire tutti gli angoli (giovani, lavoro, disoccupazione, pensioni), il buco del debito pubblico resta ancora troppo grande e, nonostante tutti i sacrifici imposti, continua ancora a crescere.

Ma c'è forse anche dell'altro, qualcosa che già era percepibile e che le ultime elezioni amministrative hanno ufficialmente confermato: il deficit di credibilità della politica italiana: il tracollo della Lega, l'ulteriore calo dei consensi del Pdl e la vittoria di Pirro del Pd. Nessuno ne è uscito veramente vincitore, se non forse i cosiddetti "movimenti", tra cui quello a cinque stelle guidato da Beppe Grillo.

In questi frangenti il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, giustamente insiste mettendo tutti in guardia dal rischio di "facili

demagogie" ma pare purtroppo che mai come ora (nemmeno dopo la caduta della Prima Repubblica) sia palpabile un certo imbarazzante vuoto di consenso recentemente espresso da una larga parte degli italiani.

Dopo dieci anni di quasi ininterrotto governo da parte di Berlusconi, con tutto quello che ne è seguito, resta difficile oggi per un elettore medio comprendere fino in fondo il senso (se mai c'è) delle feste *burlesque* di Arcore, delle veline ed ex igieniste dentali diventate improvvisamente parlamentari e consiglieri regionali, del figlio di un segretario di partito (del quale comunque dovrebbe almeno esistere un diploma di terza media) che guadagna cinque volte tanto quello che riesce a racimolare un buon ricercatore universitario, infine di parlamentari "tesorieri" che affondano le mani nei rimborsi elettorali del partito a scopi puramente personali.

Ha certamente ragione Napolitano quando, riferendosi alla Costituzione repubblicana, ricorda che i partiti politici sono insostituibili e rappresentano il punto di contatto tra le Istituzioni e i cittadini, ma la momento questa funzione, fondamentale in ogni democrazia moderna, sembra essere fortemente compromessa di fronte ai problemi, alcuni a volte pluridecennali, che affliggono la società italiana. In particolare la disoccupazione, soprattutto quella giovanile; il ricorso al precariato che si insiste a voler far passare per una sana flessibilità e, per finire, il desolante futuro senza pensione che comunque attende i giovani italiani che il lavoro lo hanno trovato.

PER CONTATTARE LA REDAZIONE

Telefono e Fax : 041 528 6813

Email : smscc@smscc.it

Web : www.smscc.it

Posta : Castello 1514, 30122 Venezia





145° ANNIVERSARIO

Appuntamento alle nove del mattino in sede sociale per mettere a punto gli ultimi dettagli. La bandiera nazionale e la corona d'alloro per l'omaggio a Garibaldi sono già ospiti, dal giorno prima, nell'entrata di casa di un socio lì vicino. Poco dopo, tutti dietro al nostro labaro, si parte dalla sede in perfetto orario. Percorsa la lunga e familiare Via Garibaldi arriviamo al pilo in pietra d'Istria posto nell'intersezione con la Riva dei Sette Martiri. Ci attende il Vicesindaco, Sandro Simionato, a rappresentare l'Amministrazione Comunale. Viene invitato a dare un breve saluto e le sue parole riprendono con chiarezza l'estrema attualità del mutuo soccorso, in un momento in cui è necessario fare fronte comune contro una crisi che morde specialmente la fascia più indifesa della popolazione. Segue, alla presenza dei Carabinieri della Stazione di Castello-Sant'Elena, sempre graditi ospiti, l'alzabandiera. Mentre il vessillo nazionale sventola nella brezza leggera del mattino, un gruppo di soci intona l'inno nazionale. Non c'è la banda a sostenerci, ma le note escono dal cuore, le voci non tremano e tanto basta per arrivare emozionati al grido liberatorio: "l'Italia chiamò, Si!". Si forma il corteo e ad aprire la fila assieme al nostro labaro ci sono anche quelli delle Consorelle che partecipano alla ricorrenza (Lentiai, Zianigo di Mirano, Crocetta del Montello). Davanti a tutti sta la corona d'alloro per il Generale dei due mondi, nostro socio onorario. Pochi minuti ancora e la piccola folla sosta davanti al monumento a lui dedicato. Il motivo per cui la Società omaggia Giuseppe Garibaldi viene brevemente illustrata dal nostro presidente Cesare Peris: egli parla di Risorgimento, di Unità della Patria, di tanti italiani che sono caduti per difenderla, per liberarla, per adempiere al dovere a cui erano stati chiamati. Segue un minuto di raccolto silenzio per ricordare le tante vite spezzate, perché mai più si ripeta che fratello uccida fratello e perché regni finalmente la pace fra i popoli. L'assemblea viene sciolta al grido corale di Viva Venezia ! Viva San Marco ! Viva l'Italia !. Si scattano le rituali foto di gruppo e quindi ci si avvia in ordine sparso verso la Riva Marinali d'Italia, dove ci attendono all'ormeggio le due motobarche messe gentilmente a disposizione dalla Guardia di Finanza del Comando di Venezia. Complice la splendida giornata di sole, il viaggio attraverso la laguna, da Venezia fino alla meta predestinata, è un'autentico spettacolo: come piccole gemme sfilano le isole minori, poi ecco Malamocco, gli Alberoni, San Pietro in volta, Pellestrina, i Murazzi e poi, laggiù Chioggia e infine Sottomarina. Prendiamo terra proprio sul ponte dell'Unione e dopo una breve passeggiata arriviamo al ristorante dal curioso nome "Al solito posto", proprio fronte mare. Il pranzo, a base di pesce e inaffiato di ottimo vino, è davvero squisito e abbondante, tutto, dall'antipasto di cozze fino al dolce al mascarpone. La giornata scivola via veloce, è ormai pomeriggio inoltrato quando vengono premiati i soci e le socie che hanno maturato una significativa anzianità di iscrizione alla Società. Dopo il caffè, giunge l'ora dell'imbarco e a tutti il viaggio di rientro pare essere più veloce che l'andata, o forse è solo già la nostalgia per una bella giornata trascorsa insieme.

DEMOSE 'NA MAN

Par tuti ea vita
 xè 'na caena infinia
 de aiuti e de piaseri.
 Semo sinceri....
 Dal picinin sentà in caregon,
 al vecio che va a zotolon,
 dal prete al dottor,
 dal poareto al signor,
 dal malà inciodà sul leto,
 a l'omo forte e san,
 tuti
 tuti
 xè gâ bisogno de darse 'na man.
 Sarà de far in Ospeal
 'na note in bianco,
 sarà de imprestarse un franco,
 de dar 'na ociada
 ai putei che zoga in strada.
 Sarà de farghe compagnia
 a quea veceta,
 de serar, 'na bona volta,
 sta boca benedeta.
 Sarà un sorriso, un conforto,
 un complimento,
 queo che voè
 basta che se core
 dove el bisogno ghe xè.
 In fondo in fondo
 far del ben
 sempre convien.
 Stò discorso ciaro cusì
 chisà che eo capisa anca mi.

Venesia, sedese april domiadodese

Alessandro Donaggio



145° Capitolo Grando

Il 145° *Capitolo Grando* della Società, si è svolto il giorno 21 aprile. All'importante appuntamento sono intervenuti 62 iscritti, dei quali 44 soci e 18 socie; altri 23 iscritti (7 uomini e 16 donne) erano rappresentati per delega; per un totale dunque di 85 soci votanti.

Designato a presiedere l'assemblea, il socio Antonio Lanza ha dato lettura dell'ordine del giorno; ha quindi fatto seguito l'intervento del presidente dei *Sindici*, Lucio Penzo, che illustrando la propria relazione ha confermato ai Soci presenti la perfetta regolarità delle scrit-

ture contabili. La parola è passata dunque al *Gastaldo*, Cesare Peris il quale, con l'ausilio della proiezione di diapositive, ha illustrato nel dettaglio la relazione sulla gestione economica. Al termine il *Capitolo Grando* ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2011 con tutti i suoi allegati.

Dopo la proclamazione da parte della presidenza degli eletti per il rinnovo parziale del *Capitolo* e dei *Sindici*, in chiusura ha avuto luogo il tradizionale sorteggio fra i presenti di venti "grazie" da euro 10,00 cadauna. La riscoperta di questa

antichissima usanza delle *Scole* veneziane, fa parte del progetto messo a punto dal *Capitolo* che mira a conservare le consuetudini dei nostri progenitori. Bellissimo il gesto compiuto poi dagli estratti a sorte di lasciare la "grazia" in beneficenza a vantaggio di Matteo, il bambino di sette anni abitante a Quarto d'Altino e ammalato di leucemia.

A conclusione dei lavori, ha fatto seguito il tradizionale rinfresco, dove con un corale brindisi fraterno si è posta a conclusione l'importante giornata.

Il Bilancio Consuntivo 2011 in pillole

In rapida sintesi si illustrano qui di seguito i risultati della gestione mutualistica per l'anno 2009.

Iniziando dai soci, che costituiscono il vero "patrimonio" del nostro Sodalizio, nonché il "termometro" della sua capacità di diffondere il valore della mutua assistenza e della solidarietà, notiamo che nel corso del 2011 hanno aderito **255** Soci; rispetto al 2010 non hanno rinnovato l'iscrizione **25** Soci e hanno aderito **14** nuovi Soci. Nessun Socio è deceduto. Al 31.12.2011 risultavano pertanto iscritti a Libro Soci **145** uomini e **110** donne (quest'ultime in costante aumento).

Sarà interessante anche uno sguardo alla gestione del servizio di Assistenza Sanitaria Integrativa: nel 2011 sono stati erogati sussidi a favore di **100** Soci, per un importo complessivo di **€ 6.628,00** distribuiti nelle seguenti categorie:

93 rimborsi ticket per visita medica specialistica (€ 4.588,00); **3** rimborsi ticket per esami clinici e radiografie (€ 118,00); **26** rimborsi acquisto occhiali (€ 1.792,00); **2** sussidi per acquisto protesi (€ 130,00). Dal 2011 il sussidio relativo all'acquisto dei farmaci e quello per le cure odontoiatriche sono stati aboliti con delibera del *Capitolo*. Rispetto al totale dei contributi mutualistici versati dai soci, il servizio A.S.I. ha chiuso con

un avanzo di € 1.893,00 che è stato interamente destinato alla gestione 2012.

Passando al rendiconto gestionale, i proventi sono pari a **€ 70.435,43** e le spese **€ 52.903,42**.

Il saldo attivo della gestione, pari a **€ 17.532,01** euro, è stato suddiviso per € 1.893,00 nel Fondo "Contributi Mutualistici", per € 8.083,09 nel Fondo "Beneficenza G. Peris", per € 330,00 nel Fondo "Didattica", per € 1.366,13 nel Fondo "Mutualità Soci" e infine per € 5.859,79 nel Fondo "MicroCredito".

Per quanto invece riguarda complessivamente l'attività annuale svolta dalla SMSCC e per verificare se essa abbia agito nel rispetto della propria missione, è disponibile la "**Relazione di Missione 2011**", documento scaricabile dal nostro sito internet:

www.smscc.it



scuola degli dodex apostoli, campo Santi Apostoli.

Banca & Capitolo

Come previsto dallo Statuto, dopo il *Capitolo Grando* ha fatto seguito il 25 maggio successivo la *Riduzione* del nuovo *Capitolo* per l'elezione della *Banca*, che viene appunto sottoposta a parziale rinnovo di cinque su quindici *Degani* ogni dodici mesi.

Tale salutare usanza, che serve principalmente a mantenere sempre aperto e possibile il ricambio ai vertici, discende da una usanza tipica delle antiche *Scole Picole* della Serenissima Repubblica e, nel caso della nostra Società, essa è stata saviamente mutuata dai nostri progenitori dalla *mariegola* della *Scola dei Calafai de l'Arsenal*.

Le votazioni, attuate a scheda segreta, hanno dato il seguente esito:

Per la BANCA:

Gastaldo: Cesare Peris

Vicario: Antonio Lanza

Scrivan: Sergio Prevedello

Quadernier: Nicolò Musarra

Cassier: Giorgio Bonora

Camerlenga: Ivo Bratovich

Per il CAPITOLO:

Degani: Sandro Cicogna, Oscar D'Antiga, Francesco De Marchi, Renato Maschietto, Alice Peris, Vincenzo Petrosillo, Gianfranco Ranzato, Gianni Scarpa, Luigi Scrittore.

SINDICI: Lucio Penzo (Presidente), Sandro Acerboni e Ernesto Vidal **Supplenti**: Paolo Venezia, Manuela Zennaro.



NOTIZIE NOTIZIE

RUDI VIGNOTTO

campione del remo e nella solidarietà

Chi non conosce bene Rudi può essere facilmente tratto in inganno dal carattere all'apparenza spigoloso, "da isolano" diremmo noi di Venezia (che altrettanto isolani siamo) e trarne perciò conclusioni affrettate quanto sbagliate sulla sua persona. Puntiglioso e perfezionista campione del remo, arrivato per ben due volte alla quarta vittoria consecutiva in gondolino assieme al cugino Igor, Rudi va anche "pesato e misurato" per come si comporta al di fuori dell'ambiente delle regate.

Forse per una svista, nessuna cronaca locale ha dato il dovuto risalto al bellissimo gesto compiuto recentemente da Rudi. Alle scarse parole "mi no vogo par i schei !" è seguito l'accreditamento alla nostra Società del primo premio della regata a cronometro vinta su gondole a un remo e, come da sua volontà, la somma sarà devoluta per le necessità terapeutiche di Matteo, il bambino di sette anni affetto da leucemia.

Rudi naturalmente non voleva che ne parlassi, e già so che per queste poche parole mi rimprovererà aspramente, ma ormai la frittata è fatta.

Allora che dire ? Beh, scusami Rudi ma ... nello stesso tempo, specialmente a nome di Matteo, grazie.

E visto che ci siamo, anche a nome di tutti coloro che, a tutti i livelli, praticano la voga veneta essenzialmente come stile di vita, di nuovo, grazie.

Cesare Peris



UN CALOROSO BENVENUTO AI NUOVI SOCI

- Vladimiro Bastasi,
- Gianluca Beccaria,
- Mauro Bonini,
- Giorgio De Gasperi,
- Giorgio De Martin,
- Paolo Melinato,
- Carla Menin,
- Dario Perdibon,
- Mario Russo,
- Paolo Vettor,
- Luca Vidal,
- Romano Zennaro.

(Elenco stilato secondo l'antico uso veneziano, ossia prima il nome e poi il cognome, in ordine alfabetico.)

CORSI DI BALLO

(valzer lento, tango, foxtrot, mazurca, valzer viennese, polka)

con

PATRIZIO e PAOLA

martedì 9 ottobre 2012 ore 17.00

i corsi saranno tenuti presso la palestra della scuola "Gaspere Gozzi" in Via Garibaldi.

La prima lezione è gratuita.

(INFORMAZIONI: **348 754 8610**)

Grazie alla convenzione stipulata dalla Società, alle socie e ai soci partecipanti sarà applicata una quota scontata.

ATTENZIONE: POSTI LIMITATI !!